



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Anno XXXIX - N. 68

Venezia, martedì 19 agosto 2008



### ***Roana (Vi), frazione Canove, Panorama.***

Roana è un Comune composto da sei frazioni (Campoverve, Canove, Cesuna, Mezzaselva, Roana e Tresché Conca) che si estende su una superficie di 7.838 ettari in gran parte coperti da boschi di conifere, oltre che da verdi prati e pascoli. Da qualsiasi centro abitato si gode di un panorama unico che spazia oltre i confini del territorio dell'Altopiano dei Sette Comuni. Il silenzio, la tranquillità e il clima mite di questi luoghi li rendono particolarmente adatti al turismo sia estivo che invernale. Nella foto: Canove di Roana, con il suo caratteristico campanile, vista dal tracciato dell'ex ferrovia.

*(Archivio fotografico Comune di Roana – foto Giovanni Vanoglio)*

LEGGE REGIONALE 14 agosto 2008, n. 11

**Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007..... 3**

LEGGE REGIONALE 14 agosto 2008, n. 12

**Assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010..... 8**



## PARTE PRIMA

## LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGI REGIONALE 14 agosto 2008, n. 11

**Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007.**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

## Art. 1

Salvaguardia impegni e pagamenti

1. Sono confermati gli impegni ed i pagamenti registrati in contabilità a carico dell'esercizio finanziario 2007 fino al 24 febbraio 2007, data di esecutività della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009", pubblicata nel Bur n. 20 del 23 febbraio 2007, assunti entro i limiti autorizzativi degli stanziamenti di competenza e di cassa dei pertinenti capitoli iscritti nello stato di previsione della spesa del medesimo bilancio di previsione.

## Art. 2

Variazioni di bilancio

1. Sono approvate le variazioni di cassa per l'importo complessivo di euro 186.955,30, apportate in aumento ed in riduzione agli stanziamenti dei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio 2007, elencati nella Tabella n. 1 allegata al presente articolo.

## Art. 3

Modifica termine di mantenimento in bilancio di residui passivi

1. In deroga a quanto stabilito dall'articolo 51, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", con riferimento ai termini di mantenimento in bilancio dei residui passivi per le spese correnti e per le spese di investimento, a decorrere dall'esercizio finanziario 2007 i residui passivi accertati ai capitoli di spesa afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013, nonché quelli afferenti l'erogazione dei compensi incentivanti per la progettazione e la pianificazione ex articolo 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, rimangono iscritti in bilancio fino alla conclusione dei relativi procedimenti di esecuzione delle spese.

Art. 4  
Conto del bilancio

1. È approvato il conto del bilancio della Regione Veneto per l'esercizio finanziario 2007, di cui all'articolo 54, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, allegato alla presente legge, secondo le risultanze indicate negli articoli seguenti.

## Art. 5

Entrate di competenza dell'esercizio 2007

1. Le Entrate derivanti da:

- entrate tributarie;
- contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti;
- entrate extra tributarie;
- alienazioni, trasformazione di capitale, riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale;
- mutui, prestiti o altre operazioni creditizie;
- contabilità speciali;

accertate nell'esercizio finanziario 2007 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano:

complessivamente stabilite in	€	18.272.086.042,17
delle quali sono state riscosse per	€	13.084.141.415,71
e sono rimaste da riscuotere per	€	5.187.944.626,46

## Art. 6

Spese di competenza dell'esercizio 2007

1. Le spese per:

- gli organi istituzionali, le relazioni istituzionali, la solidarietà internazionale, la sicurezza e l'ordine pubblico, le risorse umane e strumentali;
- l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- lo sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese, il lavoro, l'energia, il commercio, il turismo;
- gli interventi per le abitazioni;
- la tutela del territorio, le politiche per l'ecologia, la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, il ciclo integrato delle acque, la protezione civile, la mobilità regionale;
- l'edilizia speciale pubblica, la tutela della salute, gli interventi sociali;
- la cultura, l'istruzione e la formazione, lo sport ed il tempo libero;
- i fondi indistinti, rimborsi e partite compensative dell'entrata, gli oneri finanziari e le partite di giro;

impegnate nell'esercizio 2007 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano:

complessivamente stabilite in	€	18.177.434.579,77
delle quali sono state pagate per	€	12.685.584.133,18
e sono rimaste da pagare per	€	5.491.850.446,59

## Art. 7

Residui attivi dell'esercizio 2006 e precedenti

1. I residui attivi provenienti dagli esercizi 2006 e precedenti e riportati a nuovo nell'esercizio 2007:

risultavano determinati in	€	11.130.157.227,38
dei quali nell'esercizio 2007 sono stati riscossi per	€	5.329.527.780,22

sono stati complessivamente  
riaccertati in più per € 95.561.074,78  
sono stati complessivamente  
riaccertati in meno per € 9.856.059,88  
e sono rimasti da riscuotere  
al 31 dicembre 2007 per € 5.886.334.462,06

## Art. 8

## Residui passivi dell'esercizio 2006 e precedenti

1. I residui passivi provenienti dagli esercizi 2006 e  
precedenti e riportati a nuovo nell'esercizio 2007:

risultavano determinati in € 11.429.041.595,17  
dei quali nell'esercizio 2007  
sono stati pagati per € 5.031.718.176,00  
sono stati complessivamente  
riaccertati in meno per € 113.270.234,58  
e sono rimasti da pagare al  
31 dicembre 2007 per € 6.284.053.184,59

## Art. 9

## Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2007

1. I residui attivi, alla chiusura dell'esercizio finanzi-  
ario 2007, risultano complessivamente stabiliti nelle seguenti  
somme:

- somme rimaste da riscuotere sulle  
entrate accertate per la compe-  
tenza propria dell'esercizio 2007  
(articolo 5) € 5.187.944.626,46  
- somme rimaste da riscuotere sui  
residui degli esercizi precedenti  
(articolo 7) € 5.886.334.462,06  
Totale residui attivi al 31 dicembre  
2007 € 11.074.279.088,52

## Art. 10

## Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2007

1. I residui passivi, alla chiusura dell'esercizio finanzi-  
ario 2007, risultano complessivamente stabiliti nelle seguenti  
somme:

- somme rimaste da pagare sulle  
spese impegnate per la compe-  
tenza propria dell'esercizio 2007  
(articolo 6) € 5.491.850.446,59  
- somme rimaste da pagare sui  
residui degli esercizi precedenti  
(articolo 8) € 6.284.053.184,59  
Totale residui passivi al 31 dicembre  
2007 € 11.775.903.631,18

## Art. 11

## Situazione di cassa

1. La situazione di cassa dell'esercizio 2007 è determinata  
come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2006 € 632.657.406,97  
Riscossioni dell'esercizio 2007:

- in conto residui € 5.329.527.780,22  
- in conto compe-  
tenza € 13.084.141.415,71  
€ 18.413.669.195,93  
sommano € 19.046.326.602,90

Pagamenti dell'esercizio 2007:

- in conto residui € 5.031.718.176,00  
- in conto compe-  
tenza € 12.685.584.133,18  
€ 17.717.302.309,18  
Fondo di cassa al 31 dicembre 2007 € 1.329.024.293,72

## Art. 12

## Situazione amministrativa

1. È accertato nella somma di euro 627.399.751,06 il saldo  
finanziario positivo alla fine dell'esercizio 2007, come risulta  
dalla seguente situazione amministrativa:

ATTIVO

Saldo finanziario positivo accertato € 333.773.039,18  
alla chiusura dell'esercizio 2006  
Entrate accertate nell'esercizio 2007 € 18.272.086.042,17  
Aumento dei residui attivi provenienti dall'esercizio  
2006 e precedenti:  
- accertati al 1° gennaio  
2007 € 11.130.157.227,38  
- accertati al 31 dicembre  
2007 € 11.215.862.242,28  
€ 85.705.014,90  
TOTALE DELL'ATTIVO € 18.691.564.096,25

PASSIVO

Spese impegnate nell'esercizio 2007 € 18.177.434.579,77  
Diminuzione residui passivi provenienti dall'esercizio 2006  
e precedenti:  
- accertati al 1 gennaio  
2007 € 11.429.041.595,17  
- accertati al 31 dicembre  
2007 € 11.315.771.360,59  
€ - 113.270.234,58  
TOTALE DEL PASSIVO € 18.064.164.345,19

Saldo finanziario positivo  
dell'esercizio 2007

€ 627.399.751,06

TOTALE A PAREGGIO  
DELL'ATTIVO

€ 18.691.564.096,25

## Art. 13

## Conto patrimoniale

1. È approvato il conto generale del patrimonio per  
l'esercizio finanziario 2007 di cui all'articolo 54, comma 2,  
della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, allegato alla  
presente legge.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 agosto 2008

Galan

## INDICE

- Art. 1 - Salvaguardia impegni e pagamenti  
 Art. 2 - Variazioni di bilancio  
 Art. 3 - Modifica termine di mantenimento in bilancio di residui passivi  
 Art. 4 - Conto del bilancio  
 Art. 5 - Entrate di competenza dell'esercizio 2007  
 Art. 6 - Spese di competenza dell'esercizio 2007  
 Art. 7 - Residui attivi dell'esercizio 2006 e precedenti  
 Art. 8 - Residui passivi dell'esercizio 2006 e precedenti  
 Art. 9 - Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2007  
 Art. 10 - Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2007  
 Art. 11 - Situazione di cassa  
 Art. 12 - Situazione amministrativa  
 Art. 13 - Conto patrimoniale

84952	U0182	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA (MIS. 5.1 EX MIS. 4.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261)	6,32
100071	U0019	SPESE ED ONERI DA SOSTENERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE	32.194,84
100128	U0130	PROGRAMMA INTERREG III B CADSES - PROGETTI PER LO SVILUPPO DI SISTEMI DI TRASPORTO SOSTENIBILI ED EFFICIENTI E PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DECISIONE C 27/12/2001, N. 4013)	6.732,93
100130	U0219	PROGRAMMA INTERREG III B CADSES - PROGETTI PER LA PROTEZIONE E LA GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO (DECISIONE C 27/12/2001, N. 4013)	32.022,22
100495	U0075	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (Art. 5, C.5., C.6, L. 29/03/2001, N. 135)	100,08
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO			186.955,30
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA - Variazioni in diminuzione degli stanziamenti di cassa:			
80030	U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	186.955,30
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE			186.955,30
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA - VARIAZIONE NETTA			0,00

(Gli allegati relativi alla presente legge saranno pubblicati in un successivo apposito supplemento al Bollettino ufficiale, *ndr*)

**Allegato**

## RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

TABELLA N. 1 ALLEGATA ALL'ARTICOLO 2 (Variazioni di Bilancio)			
VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2007			
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA - Variazioni in aumento degli stanziamenti di cassa:			
Capitolo	UPB	Descrizione	Importo
5206	U0022	IRAP PAGATA DALLA REGIONE IN QUALITA' DI SOGGETTO PASSIVO SU REDDITI E COMPENSI NON DERIVANTI DA ATTIVITA' DI LAVORO DIPENDENTE (ART.3, C.1, LETT.E), ART.16, D.LGS 15/12/1997, N. 446 - ART.1, C.1, LETT.A) LETT.L) N.2, D.LGS 30/12/1999, N. 506)	27.636,25
72844	U0175	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA (MISURA F.2) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	63.335,69
84950	U0182	OBIETTIVO 2 (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261)	24.926,97

### Dati informativi concernenti la legge regionale 14 agosto 2008, n. 11

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

#### 1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Marialuisa Coppola, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 24 giugno 2008, n. 4/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 26 giugno 2008, dove ha acquisito il n. 323 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla 1° commissione consiliare;



- La 1° commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 22 luglio 2008;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Barbara Degani, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 31 luglio 2008, n. 8977.

## 2. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la relazione che sto per esporre, così come avviene già da qualche anno, riguarderà abbinatamente i due progetti di legge, alla luce degli stretti legami che tra essi intercorrono. Presumibilmente anche la discussione in merito verrà unificata.

Ovviamente ognuno si regolerà in autonomia per quanto concerne gli interventi e le votazioni finali relative ai pdl andranno tenute distinte.

La programmazione finanziaria della Regione del Veneto è da sempre orientata a perseguire un equilibrio economico di bilancio stabile e duraturo. L'obiettivo è tuttavia impegnativo per le criticità che caratterizzano l'attuale stagione di relazioni finanziarie tra Stato e Regioni.

Il problema della corretta allocazione delle risorse tra i diversi livelli di governo, a dieci anni dall'inizio del decentramento e a sette dalla riforma del Titolo V della Costituzione, resta difatti in larga misura disatteso. In particolare, ancora inattuato è l'articolo 119, che prevede l'introduzione di un sistema di finanziamento e perequazione per i governi territoriali che assicuri l'integrale copertura delle competenze di spesa. Il ddl delega 3 agosto 2007 non risolveva i problemi di sottodotazione delle risorse e di scarsa correlazione con il gettito prodotto nel territorio regionale che da decenni penalizzano il Veneto.

Sarà quindi opportuno proseguire il confronto istituzionale con lo Stato e con le altre Regioni avviato nel 2007, riconfigurando tuttavia in modo significativo i meccanismi attuativi dell'articolo 119 al fine di imprimere al modello complessivo una più marcata connotazione federalista.

Il superamento dei limiti dell'attuale assetto di finanziamento dovrà in ogni caso contemplare i seguenti punti, che la Regione del Veneto ritiene irrinunciabili:

- equilibrio tra autonomia e solidarietà;
- spinta all'efficienza e alla responsabilizzazione degli amministratori;
- allocazione territoriale più efficiente e trasparente delle risorse statali destinate al finanziamento della spesa d'investimento.

Dar forma concreta al federalismo fiscale significa anche ampliare la sfera di competenze della Regione, assicurando così la possibilità di incidere in modo più efficace sulle scelte che riguardano i cittadini, le imprese, il territorio. Per questo motivo la Regione del Veneto, agendo sulla base degli spazi di autonomia offerti dalla Costituzione (articolo 116, comma 3), ha avviato con il Governo un dialogo istituzionale con l'obiettivo di acquisire maggiori competenze, e contestualmente maggiori risorse, in materie (istruzione, tutela della salute, infrastrutture) fondamentali per il processo di modernizzazione della struttura socioeconomica della nostra Regione (cd "Terzo Veneto").

Dall'attuazione del federalismo fiscale si attende anche la definizione di un nuovo quadro di riferimento del Patto di Stabilità Interno con caratteristiche di stabilità, coerenza, conformità ai parametri europei e rispetto dell'autonomia gestionale delle amministrazioni territoriali. Dovrà avere dinamiche di crescita meno rigide per le Regioni, come la nostra, che hanno dimostrato di gestire in modo

più efficiente e produttivo le risorse a disposizione, assicurando in particolare maggiori spazi di flessibilità nell'attivazione della spesa d'investimento e nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Tale contesto, molto complesso e articolato, fa da sfondo all'impegno odierno di quest'assemblea, che deve valorizzare le informazioni e i dati contenuti nel Rendiconto al fine di migliorare la qualità delle iniziative legislative a suo tempo deliberate: ecco allora che questo documento diviene un importante strumento di conoscenza e di giudizio sull'attività svolta dalla Giunta nell'arco dei dodici mesi trascorsi.

Utilissima alla causa risulta la "Relazione di analisi della gestione 2007" che, come previsto dall'articolo 58 della legge di contabilità, accompagna il Rendiconto: i suoi contenuti, affinati di anno in anno alla luce delle esigenze informative espresse dalla parte politica alle strutture operative, possono aiutarci a controllare e indirizzare l'attività dell'esecutivo.

Quest'anno la sezione dedicata alla distribuzione territoriale dei pagamenti viene approfondita in un interessante fascicolo allegato alla suddetta Relazione: possiamo rintracciarvi, per ogni provincia e distinte per natura economica e fonte di finanziamento, le somme erogate dalla nostra Regione con riguardo alle grandi aree d'intervento della programmazione: sviluppo economico; territorio, ambiente e infrastrutture; persona e famiglia; assetto istituzionale.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa contabile, il rendiconto 2007 è articolato in due distinti documenti:

- un Conto Finanziario "politico", che quest'aula è chiamata a votare, articolato per unità previsionali di base e finalizzato a rappresentare la materia di bilancio in chiave di scelte e contenuti politici;
- un corposo Conto Finanziario "tecnico/amministrativo", allegato al precedente documento e articolato in capitoli di entrata e spesa per consentire una più dettagliata visione della gestione attuata dall'esecutivo sul piano amministrativo-contabile.

Detto ciò, rilevo che la gestione dell'esercizio finanziario 2007 si è chiusa con un saldo finanziario positivo (sintetizzato con il termine avanzo di amministrazione) di 627,4 milioni di euro (d'ora innanzi, per brevità, ml), determinato dalla sommatoria algebrica di tre voci: il fondo finale di cassa (pari a 1.329 ml), i residui attivi (11.074,2 ml) e i residui passivi (11.775,9 ml).

Rispetto al 2006 l'avanzo registra un incremento di 293,7 ml (passiamo infatti da 333,7 a 627,4 ml); tale risultato, in miglioramento anche rispetto a quello presunto d'inizio anno, che si attestava a complessivi 200 ml, dipende principalmente dal fatto che si è proceduto nel corso del 2007 ad accertare in entrata la cifra di 709,9 ml relativa a mutui autorizzati nel medesimo esercizio o in esercizi precedenti. Cifra che non comporta tuttavia ancora impegni di cassa in quanto i mutui in questione non sono ancora stati erogati.

L'avanzo in questione viene destinato alla copertura, per pari importo, delle reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione, che ammontano a complessivi 1.352,4 ml (e ricomprendono i 100 ml destinati alla copertura di residui perenti in conto capitale); a tale importo va sottratta la somma di 10,2 ml, essendo già garantita tale copertura finanziaria con stanziamenti di bilancio.

Il fabbisogno netto da finanziare è quindi pari a 1.342,2 ml.

Con l'applicazione al bilancio di previsione 2008 del saldo finanziario definitivo e delle suddette reiscrizioni, l'autorizzazione all'indebitamento prevista dall'articolo 5 della legge di bilancio n. 2/2008 (ovvero il cosiddetto mutuo a pareggio) viene rideterminata in 1.304,3 ml, con una diminuzione pari a 176, 4 ml.

Tale cifra trova corrispondenza per 589,4 ml nel "Quadro dimo-

strativo del rispetto del vincolo relativo all'indebitamento autorizzato" allegato alla citata legge n. 2/2008 e per 714,8 ml nella tabella H allegata al pdl di Assestamento, oggi alla nostra attenzione.

Quanto ai 714,8 ml appena citati, sono correlati a spese d'investimento a fronte delle quali non si è proceduto, nei precedenti esercizi, alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati; trattasi quindi di un effettivo disavanzo – peraltro significativamente inferiore (377,2 ml in meno) rispetto a quello di un anno fa, quando ammontava a 1.092,1 ml. – che va obbligatoriamente coperto con la manovra di assestamento, così come prevede l'articolo 21 della normativa contabile.

Ritengo utile un inciso sulle più significative voci di spesa a destinazione vincolata reiscritte a bilancio: per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna sono reiscritti 366,5 ml, per la Mobilità Regionale 171,5 ml, per la Tutela del Territorio 113,6 ml, per la protezione civile 97,3 ml e a favore dell'Istruzione e formazione 88 ml.

Con l'assestamento 2008 si provvede inoltre ad alcune variazioni dei capitoli di entrata e di spesa ritenute opportune. Va registrato infatti che la Finanziaria statale 2008 (articolo 1, c. 295, legge n. 244/2007), nell'ambito del processo di riforma dell'assetto di finanziamento, ha riconosciuto alle Regioni una quota di compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione, sostitutiva di una serie di trasferimenti erariali. Tale norma, attuata con i decreti MEF 11 gennaio 2008 e 6 febbraio 2008, ha reso necessaria una riallocazione delle relative poste in entrata: le risorse ulteriori, rispetto a quelle inizialmente previste a bilancio, ammontano a 54,2 ml, di cui 33,3 ml vengono destinati al finanziamento degli oneri relativi al rinnovo del contratto del settore del trasporto pubblico locale e 20,9 ml per fronteggiare gli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari.

Le risorse aggiuntive per complessivi 5 ml iscritte a bilancio a seguito della restituzione da parte di AVEPA di anticipazioni che la Regione aveva garantito in attesa dell'erogazione effettiva da parte di AGEA, aggiunte alle minori spese sui capitoli dedicati al pagamento degli oneri di ammortamento del debito – che risultano capienti perché i mutui originariamente autorizzati sono stati solo parzialmente stipulati a fine 2007 – consentono infine di procedere ad una manovra di tipo compensativo per circa 41,8 ml, andando a coprire alcune esigenze maturate nel primo semestre 2008; cito le principali:

- 16 ml per interventi connessi alle opere del secondo stralcio del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR);
- 2,2 ml per interventi nelle aree sciabili;
- 1 ml per riqualificazione del servizio ferroviario regionale;
- 1,5 ml destinati a Sistemi Territoriali S.p.A. per la manutenzione e la gestione delle linee navigabili regionali;
- 1 ml a Veneto Strade S.p.A.;
- 1,5 ml destinati a cofinanziare i programmi interregionali del settore primario;
- 2 ml per il funzionamento di Avepa e di Veneto Agricoltura;
- 1,2 ml per interventi nel settore della formazione ed istruzione, di cui 0,6 ml per contributi sull'acquisto dei libri di testo e 0,4 ml per contributi per il trasporto scolastico pubblico;
- 3 ml per rinnovare la convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF;
- 3 ml per interventi in materia di ciclo integrato dell'acqua;
- 1,5 ml per l'attribuzione dei canoni del demanio idrico alla Provincia di Belluno;
- 1,5 ml per promuovere l'immagine del turismo veneto in Italia e all'estero;

- 3 ml a valere sul fondo di rotazione per le imprese del settore turistico.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta del 22 luglio 2008, acquisiti i pareri delle altre Commissioni consiliari, ha concluso i propri lavori in ordine ai due progetti di legge approvandoli a maggioranza.

Sul PDL 323 relativo al Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007, hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari FI-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, LV-LN-P, AN verso il popolo delle libertà, UDC, Nuovo PSI, hanno invece espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari L'Ulivo-PDV, Rifondazione Comunista, Per il Veneto con Carraro, mentre si è astenuto il rappresentante del gruppo consiliare Italia dei Valori.

Sul PDL 324 relativo all'Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010, hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari FI-Verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, LV-LN-P, AN verso il popolo delle libertà, UDC, Nuovo PSI, hanno invece espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari L'Ulivo-PDV, Rifondazione Comunista, Per il Veneto con Carraro, l'Italia dei Valori.

### 3. Struttura di riferimento

Direzione ragioneria e tributi

LEGGE REGIONALE 14 agosto 2008, n. 12

**Assestamento del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010.**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

**p r o m u l g a**

la seguente legge regionale:

**Articolo 1**

1. A norma dell'articolo 21 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, il saldo finanziario, il fondo iniziale di cassa e le poste attive e passive in conto residui, iscritti in via presuntiva nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, sono aggiornati negli importi singoli e complessivi indicati nell'allegata tabella A, in base ai risultati accertati alla chiusura dell'esercizio 2007.

**Articolo 2**

1. Il saldo finanziario definitivo applicato al bilancio di previsione per l'esercizio 2008, di cui all'articolo 4 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2, ammonta ad euro 627.399.751,06 ed è destinato alla copertura, per pari importo, delle spese riportate nell'elenco 1 "Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione".

**Articolo 3**

1. L'importo complessivo delle reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione, di cui all'elenco 1, è definitivamente determinato in euro 1.352.460.494,72.

**Articolo 4**

1. Conseguentemente all'applicazione del saldo finanziario definitivo, di cui all'articolo 2, e delle reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione, di cui all'articolo 3, l'autorizzazione alla contrazione di prestiti nella forma di mutui, prestiti obbligazionari o di altre forme di indebitamento prevista all'articolo 5 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2, è rideterminata in euro 1.304.321.743,66. Di detto ammontare è dato riscontro:

- a) per euro 589.481.000,00 nell'allegato "Quadro dimostrativo del rispetto del vincolo relativo all'indebitamento autorizzato" alla legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2;
- b) per euro 714.840.743,66 nella tabella H "Riscontro degli impegni complessivamente assunti negli esercizi precedenti al 2008 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento, a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati", allegata alla presente legge.

**Articolo 5**

1. Allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2008, di cui alla tabella n. 1 annessa alla legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2, sono apportate le seguenti variazioni come da allegata tabella B "Variazioni allo stato previsionale dell'entrata 2008".

	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
<u>Variazione netta:</u>	310.256.122,83	361.960.260,07

**Articolo 6**

1. Allo stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 di cui alla tabella n. 2 annessa alla legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2, sono apportate le seguenti variazioni come da allegata tabella C "Variazioni allo stato previsionale della spesa 2008".

	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
<u>Variazione netta:</u>	310.256.122,83	361.960.260,07

2. In considerazione delle variazioni della spesa di cui al comma 1, la tabella A allegata alla legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, riguardante gli importi da iscrivere in bilancio per il rifinanziamento di leggi settoriali di spesa è modificata ed integrata per effetto delle variazioni indicate nell'allegata Tabella D "Variazione alla tabella A della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 "Rifinanziamento di leggi settoriali di spesa".

**Articolo 7**

1. Allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale 2008-2010, esercizi finanziari 2009 e 2010, approvato con la legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2, sono apportate le variazioni compensative come da allegate tabella E "Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa 2009" e tabella F "Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa 2010".

**Articolo 8**

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto ed entra in vigore dal primo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

---

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 14 agosto 2008

Galan



## INDICE

Articolo 1  
 Articolo 2  
 Articolo 3  
 Articolo 4  
 Articolo 5  
 Articolo 6  
 Articolo 7  
 Articolo 8

---

### Dati informativi concernenti la legge regionale 14 agosto 2008, n. 12

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

#### 1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Marialuisa Coppola, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 25 giugno 2008, n. 5/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 26 giugno 2008, dove ha acquisito il n. 324 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla 1° commissione consiliare;
- La 1° commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 22 luglio 2008;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Barbara Degani, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 1° agosto 2008, n. 9093.

#### 2. Relazione al Consiglio regionale

(Per la relazione si veda il testo della relazione alla legge regionale n. 11 del 14 agosto 2008, pubblicata in questo stesso Bollettino, *ndr*).

#### 3. Note agli articoli

##### Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 21 della legge regionale n. 39/2001 è il seguente: "Art. 21 - Assestamento del bilancio.

1. Il Consiglio regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, approva con legge l'assestamento del bilancio sulla base delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio precedente.

2. Con l'assestamento del bilancio si provvede:

- a) alla determinazione dell'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;

- b) alla determinazione dell'ammontare della giacenza di cassa risultante alla chiusura dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce;
- c) alla determinazione del saldo finanziario positivo o negativo risultante alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- d) alle variazioni degli stanziamenti di cassa necessarie a seguito della determinazione dei residui di cui alla lettera a);
- e) all'applicazione del saldo positivo o negativo, così come definitivamente determinato alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce e alle variazioni degli stanziamenti di competenza e di cassa necessarie in correlazione all'applicazione del saldo stesso;
- f) ad eventuali altre variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche regionali.

3. La legge di assestamento può autorizzare operazioni di indebitamento nel maggiore limite, rispetto a quello stabilito dalla legge finanziaria, commisurato al peggioramento dell'equilibrio del bilancio, verificatosi nel corso dell'esercizio di riferimento, conseguente al minore saldo positivo o al maggiore saldo negativo definitivo dell'esercizio precedente o conseguente alla gestione delle entrate e delle spese di competenza.

4. L'assestamento del bilancio non può essere approvato prima che sia stato presentato al Consiglio regionale il rendiconto generale dell'esercizio finanziario precedente a quello di riferimento del bilancio di previsione annuale.".

##### Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 2/2008 è il seguente: "Articolo 4

1. È autorizzata l'applicazione al bilancio di previsione 2008 del saldo finanziario positivo presunto dell'esercizio 2007, per l'ammontare di euro 200.000.000,00.

2. Il saldo di cui al comma 1 è destinato:

- a) quanto a euro 100.000.000,00 a concorrenza della copertura delle reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione, di cui l'elenco completo è rappresentato nel corrispondente Allegato;
- b) quanto a euro 100.000.000,00 per spese relative ai residui perenti ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale di contabilità, con allocazione nel correlato fondo speciale per la rassegnazione di tali residui.".

##### Nota all'articolo 4

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 2/2008 è il seguente: "Articolo 5

1. Per far fronte al disavanzo esistente fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno e il totale delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio, è autorizzata per l'anno 2008 la contrazione di prestiti nella forma di mutui, prestiti obbligazionari o di altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente, d'importo complessivo non superiore a euro 1.480.734.166,11 (upb E0137, upb E0174), nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1, lettera a), dell'articolo 14 della legge regionale di contabilità. Di detto ammontare è dato riscontro:

- a) per euro 589.481.000,00 nell'allegato Quadro dimostrativo di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 13 della legge regionale di contabilità;
- b) per euro 891.253.166,11 nell'allegata Tabella "Riscontro degli impegni complessivamente assunti negli esercizi precedenti al

2008 per spese d'investimento da finanziarsi mediante ricorso ad indebitamento, a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati”.

2. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre i prestiti di cui al comma 1 per una durata non superiore a quaranta anni e ad un tasso iniziale fisso o variabile annuo non superiore al 7 per cento.

3. Il pagamento delle annualità di ammortamento dei prestiti è garantito mediante l'iscrizione nei bilanci di previsione della Regione, per tutta la durata dell'ammortamento, delle somme occorrenti per l'effettuazione dei pagamenti alle previste scadenze.

4. In via sussidiaria, la Regione potrà dare incarico al proprio tesoriere del versamento a favore degli istituti finanziatori, ovvero della banca incaricata dei pagamenti a favore degli obbligazionisti, delle rate di ammortamento dei prestiti alle scadenze stabilite, autorizzando lo stesso ad accantonare, con precedenza su ogni altro pagamento e sul totale di tutte le entrate proprie riscosse, le somme necessarie in ogni esercizio finanziario per gli adempimenti di cui al precedente comma.

5. L'onere annuale relativo all'ammortamento medesimo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, è previsto in euro 107.009.000,00 e trova riscontro di copertura per gli esercizi 2009 e 2010 nella parte spesa del bilancio pluriennale 2008-2010 (upb U0199).

6. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” è autorizzata all'estinzione anticipata di mutui o prestiti obbligazionari per un importo massimo di euro 600.000.000,00, anche utilizzando risorse finanziarie disponibili (upb U0199).

7. Per i fini di cui al comma 6 la Giunta regionale è autorizzata a contrarre prestiti nella forma di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente (upb E0019).”.

#### **4. Struttura di riferimento**

Direzione bilancio

*ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 E PLURIENNALE 2008-2010*

-----

**INDICE**

Relazione all'assestamento del bilancio di previsione 2008

TABELLA A *(art. 1): Residui attivi e passivi da riportare in bilancio*

TABELLA B *(art. 5): Variazioni allo stato di previsione dell'entrata 2008*

TABELLA C *(art. 6, c.1): Variazioni allo stato di previsione della spesa 2008*

DOCUMENTO ALLEGATO: *Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base 2008*

TABELLA D *(art. 6, c. 2): Variazioni alla Tab. A della L.R. 27/02/2008, n. 1  
"Rifinanziamento di leggi settoriali di spesa"*

TABELLA E *(art. 7): Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa 2009*

TABELLA F *(art. 7): Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa 2010*

TABELLA G *Impegni assunti negli esercizi precedenti al 2008 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento*

TABELLA H *(art. 4): Impegni assunti negli esercizi precedenti al 2008 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento*

ELENCO I *(art. 2): Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione*